
Golf, Molinari nella storia

Autore: Giorgio Tosto

Fonte: Città Nuova

Torinese, classe 1982, ha vinto il 147° British Open: è il primo golfista italiano della storia ad aggiudicarsi un torneo Major. Lo storico successo è arrivato dopo aver sconfitto il pluricampione Tiger Woods.

Una delle più importanti vittorie dello sport italiano: non è un'esagerazione definire con questi termini l'impresa portata a termine ieri da **Francesco Molinari** che, sul campo da gioco del **Carnoustie Golf Links**, ha impresso il suo marchio nel ricchissimo albo d'oro dell'**Open Championship**. In uno dei quattro più importanti tornei al mondo, l'unico che si tiene in Europa, il vessillo tricolore da oggi sventolerà accanto a nomi di leggende come **Ernie Els, Seve Ballesteros, Nick Faldo, Jack Nicklaus, Tom Watson, e Tiger Woods**. Proprio quest'ultimo, tornato in grande spolvero in occasione del torneo britannico dopo un lungo periodo di appannamento, ha costituito fino alla fine **il pericolo maggiore per Molinari**. Prima di mettere le mani sulla prestigiosa *Claret Jug*, il trofeo assegnato al vincitore, il piemontese ha infatti dovuto ingaggiare un vero e proprio **testa a testa con l'atleta americano** durante la giornata finale, cominciata dalla quinta posizione. Erano tre i colpi di distacco dal terzetto di statunitensi in vetta all'inizio dell'ultimo giro: tra questi proprio Woods, tre volte campione al British Open. Nelle prime 9 buche lo statunitense vola, andando regolarmente sotto il par (il numero di colpi necessario per completare una buca). **Molinari** però non molla e, mentre Woods completa la buca 11 con due colpi sopra il par, l'italiano **non sbaglia un colpo**, piazzando nel finale l'allungo decisivo. **I due birdie** (-1 sul par) piazzati nelle ultime 4 buche sanciscono l'impossibilità per Molinari di essere raggiunto dall'americano, con **l'ovazione del pubblico quando la pallina entra nella 18° buca**. I brividi però non sono finiti qua, dato che per festeggiare bisognava attendere la fine del percorso dell'atleta **Usa Schauffle e dei britannici Rose e McIlroy**. La tensione era alle stelle ma, alla fine, l'esultanza è stata liberatoria: **nessun italiano è mai arrivato in alto come lui**, neanche **Costantino Rocca** che, nel 1995, si era arreso al playoff conclusivo contro **John Daly**. **«Ci vorrà del tempo per realizzare quello che ho fatto** – ha ribadito Molinari in conferenza stampa –. Devo ringraziare i miei genitori, mia moglie Valentina, la mia famiglia in Italia. Grazie anche a tutti i miei coach, al mio manager e al mio caddie. Voglio congratularmi – conclude con sportività il golfista azzurro – con chi è arrivato secondo, ringraziando i responsabili del percorso e i volontari che hanno reso questa una grande esperienza di golf». I **complimenti per l'impresa** sono arrivati da **tutto il mondo sportivo italiano** e non solo. **Costantino Rocca**, grande golfista italiano vincitore di tre Ryder Cup negli anni '90, ha definito la sua prestazione una «grande dimostrazione di forza, carattere e concentrazione, in una parola: indimenticabile». **Alessandro Del Piero** su Twitter ha descritto la sua impresa «una pagina indimenticabile per lo sport italiano e per il nostro Paese». Complimenti anche dall'ex ministro dello sport **Luca Lotti**, dal presidente del Coni **Giovanni Malagò** e dall'**Inter**, squadra per cui Molinari fa il tifo. Lo score del vincitore, alla fine, è stato di 276 colpi, -8 sul par: numeri che rimarranno impressi nel libro dei record dello sport tricolore.